

ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE DEI VETERINARI SSN

A fronte del quadro normativo in materia di attività libero professionale dei veterinari pubblici, è risultato per il passato difficile demarcare con precisione il confine tra i diritti e le loro violazioni.

La tutela di interessi diversi e contrapposti non solo non ha consentito la definizione della materia, ma ha impedito il confronto tra le parti della Categoria che, proprio su questo argomento, storicamente confliggono, disperdendo energie a tutto danno dell'intera classe veterinaria.

Per una corretta lettura della materia, è risultato indispensabile coordinare la disamina della disciplina giuridica con le scelte operate in sede di rapporti politici tra la Pubblica Amministrazione, i suoi dipendenti e le associazioni di categoria che li rappresentano.

Proprio per questo, A.N.M.V.I. auspicava un confronto con le organizzazioni sindacali, ritenuto dalle stesse, purtroppo, non opportuno.

Ciò nonostante, riteniamo che questa Confederazione Nazionale di Associazioni Professionali Veterinarie debba produrre ogni sforzo per :

- ridisegnare compiti e ruoli del veterinario libero professionista e correttamente definire l'attività libero professionale del veterinario pubblico,*
- concorrere ad identificare nuovi spazi professionali anche stimolando collaborazioni in progettualità che prevedano il concorso di energie pubbliche e private, promuovendo ogni occasione di miglioramento anche economico per tutta la Categoria,*
- nello spirito di una migliore armonizzazione europea, perseguire il riconoscimento di una figura accreditata per il controllo ed il monitoraggio epidemiologico di base, responsabile della gestione sanitaria delle aziende zootecniche.*

E' evidente che, in tutte queste problematiche, A.N.M.V.I. si propone come canale di sostegno promozionale, culturale ed economico, attraverso strumenti che vanno dall'offerta formativa alla mobilitazione per iniziative di valorizzazione pubblica degli iscritti, all'erogazione di servizi.

In generale, l'obbiettivo è quello di far sedere il nuovo soggetto di rappresentanza politica al tavolo concertativo assieme ai sindacati ed alle Associazioni datoriali, alle parti economiche, sociali e politiche.

All'ordine del giorno, quindi, c'è una nuova presa di coscienza del ruolo professionale, sociale e politico dei professionisti.

ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE DEI VETERINARI SSN

L'analisi della legislazione vigente e l'exkursus storico dei fatti intervenuti dalla legge 833/78 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale non pone dubbi sul diritto dei veterinari pubblici dipendenti di esercitare attività libero professionale.

Risulta rilevante nella definizione normativa dell'attività libero professionale dei dipendenti sanitari SSN la riforma Bindi ter (D.lgs n. 229/99 che modifica il D.lgs n. 502/92) che prevede l'esclusività del rapporto di lavoro.

Ai Dirigenti sanitari assunti dopo la L. 419/98 (31/12/98) è imposta l'esclusività di rapporto con la sola possibilità dell'esercizio della libera professione intramuraria ; ai Dirigenti in servizio prima

di tale data è concessa l'opzione tra il rapporto esclusivo (libera professione intramuraria) e rapporto non esclusivo (libera professione extramuraria).

Nella sopracitata definizione agiscono :

- il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro (CCNL) dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria SSN 1998/2001,
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 Marzo 2000 Atto di indirizzo e coordinamento dell'attività libero professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale che risultano in larga parte, ma non completamente, coincidenti.

Ai sensi dell'Art. 61 del CCNL dovrà essere il Contratto ad armonizzarsi all'Atto e non viceversa.

DEFINIZIONE DELL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA DEI MEDICI VETERINARI DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

E' necessario evidenziare, ai fini di una corretta lettura, che l'attività libero professionale intramuraria dei dirigenti dei dipartimenti di prevenzione, nei quali sono inquadrati i medici veterinari, non coincide con quella dei dirigenti medici.

L'attività libero professionale dei dirigenti medici e veterinari del dipartimento è quella che concorre ad aumentare la disponibilità ed a migliorare la qualità complessiva delle azioni di sanità pubblica integrando l'attività istituzionale (art.59.1 CCNL in armonia art. 11.1 D. 27.3.2000).

E' evidente che questa limitazione risulterà essere fondamentale nella definizione della materia.

L'assistenza zoiatrica, ad esclusione dell'attività di profilassi e prevenzione delle zoonosi ed al di fuori dell'attività connessa al randagismo canino e felino, non costituisce compito e fine istituzionale della Sanità Veterinaria pubblica. Tale esclusione deve costituire la chiave di interpretazione per un corretto esercizio da parte dei veterinari pubblici a rapporto di lavoro esclusivo con il SSN di attività libero professionale.

L'attività professionale del veterinario a rapporto esclusivo deve essere solo quella che migliora e integra quella istituzionale.

Diversamente si parlerà di libera professione extramuraria e di rapporto di lavoro non esclusivo.

A titolo esemplificativo :

- è connaturata con i fini istituzionali l'organizzazione e la partecipazione a progetti finalizzati al controllo e/o all'eradicazione di malattie infettive, piani di miglioramento della qualità degli alimenti, la vendita di servizi integrativi dell'attività istituzionale (es. prestazioni erogate in orari diversi dalla fascia diurna, su richiesta e nell'interesse dell'operatore economico),
- non è conforme ai fini istituzionali l'assistenza zoottrica agli animali da reddito e d'affezione in territori in cui è disponibile una diversa assistenza. In questo senso non è giustificabile l'approntamento da parte delle aziende sanitarie di strutture all'esclusivo scopo di consentire l'attività libero professionale intramuraria in favore degli animali d'affezione.

Si evidenzia inoltre il contrasto tra l'art. 11.4 D. 27.3.2000 e la previsione contenuta nell'Art. 58 CCNL laddove si dà per scontata l'inesistenza di incompatibilità tra funzioni pubbliche e attività libero professionale in favore di animali d'affezione. Tale previsione, quindi, dovrà essere armonizzata all'Atto di indirizzo, così come previsto dall'Art. 61 CCNL.

DEFINIZIONE DELL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE EXTRAMURARIA DEI MEDICI VETERINARI DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Decadono per la libera professione extramuraria i vincoli rispetto al tipo di prestazione.

Sarà possibile esercitare in libera professione extramuraria qualsiasi attività tipicamente libero professionale (es. assistenza zoottrica agli animali da reddito e/o affezione) fatto salvo il rispetto dei limiti del non contrasto.

LIMITI DEL NON CONTRASTO TRA FUNZIONI PUBBLICHE E DIRITTO ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE

L'attività libero professionale in senso lato (intramuraria ed extramuraria) dei medici veterinari SSN potrà essere esercitata entro i limiti del non contrasto :

- non dovrà essere incompatibile con le funzioni istituzionali (art. 59.2 CCNL art. 11.4 D.27.3.2000),
- non sarà erogabile in favore di soggetti pubblici o privati da parte di veterinari che svolgono nei confronti dei medesimi soggetti funzioni di vigilanza e controllo (art. 11.4 D. 27.3.2000)

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA

L'attività libero professionale intramuraria

- potrà essere esercitata anche fuori dall'azienda, in studi professionali privati o in strutture non accreditate convenzionate e c/o terzi richiedenti (art. 56CCNL art. 11 D.27.3.2000),
- dovrà essere esercitata fuori dall'impegno di servizio compresa la pronta disponibilità (art. 54.4a e allegato n. 9B 2 CCNL e art. 2.1 D. 27.3.2000), sarà organizzata dall'azienda e non dovrà avere un volume orario superiore a quello assicurato per i compiti istituzionali,
- le tariffe dovranno essere stabilite dall'azienda (art. 57 CCNL art 7.4 e art. 8.3b art. 9.2 D. 27.3.2000) e non potranno essere inferiori a quelle degli Ordini professionali competenti per territorio.

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE EXTRAMURARIA

L'attività libero professionale extramuraria :

- permangono i vincoli di cui al paragrafo precedente con la specifica che l'organizzazione dell'attività è personale e le tariffe non dovranno essere inferiori a quelle degli Ordini professionali competenti per territorio.

**COMMISSIONE ANMVI PER I RAPPORTI FRA LA MEDICINA PUBBLICA E
LA LIBERA PROFESSIONE**
